COMUNE DI PALAZZOLO ACREIDE
Provincia di Siracusa

N.07 Registro Ordinanze del 1 FEB

IL SINDACO

**Considerato** che nel periodo in cui ricorrono le manifestazioni carnevalesche vengono usati impropriamente oggetti, materie imbrattanti, schiuma, sia da barba che sintetica, acqua, cereali e viene altresì effettuato il lancio e lo sparo di mortaretti petardi ,miccette e bombe carta ;
**Constatato** che in detto periodo, in questo Comune, si riversa un numero elevato di persone provenienti da centri limitrofi ;
**Sentite** le lamentele dei cittadini e verificato che nel corso delle precedenti manifestazioni, dall'inopportuno uso dei sopra citati oggetti e materiali, si sono verificati disordini e risse;
**Ritenuto opportuno** prevenire possibili incidenti e salvaguardare la pubblica incolumità;
**Visti** gli artt. 659,660,674.678 e 703 del C.P.;
**Visti** gli artt. 47,53 e 57 del T.U. di Pubblica Sicurezza e gli artt.82 e 83 del relativo Regolamento di esecuzione;
**Visto** l'art.13 della legge 24.11.1981 n°689;
**Visti** i poteri conferiti al Sindaco nella qualità di ufficiale del governo in materia di ordine pubblico e di pubblica sicurezza;

ORDINA

Che dal 26 Febbraio al 5 Marzo c.a., periodo in cui ricadono le manifestazioni carnevalesche, per ragioni di ordine pubblico, sicurezza e salvaguardia della pubblica incolumità, è assolutamente vietata la vendita e l'uso non autorizzato di materiale esplodente di qualsiasi genere, compresi petardi, bombe carta, miccette e fiaccole.
E' vietata la vendita e l'uso di schiuma sintetica ed equivalenti.
E'altresì vietato l'uso diverso da quello a cui è destinato, di cereali in genere, materie imbrattanti, quali: borotalco, gesso, schiuma da barba, ed acqua, come pure sono vietati colpi di martello e di mazza in plastica rivolti ad offendere e disturbare la quiete e la pubblica incolumità.
Tali divieti vigeranno nelle strade, nelle piazze ed in tutti i locali aperti al pubblico.
Il materiale usato, oggetto delle sopra citate violazioni, sarà sequestrato e messo a disposizione delle competenti autorità.
I trasgressori saranno puniti,salvo che il fatto non costituisca reato , con la sanzione amministrativa da € 50,00 a € 300,00

IL SINDACO
(Dott. Scibetta Carlo)